

Gli « infortuni » di padre Paolo Gheddo

Replica da Saigon agli attacchi di una rivista religiosa italiana

Un polemico articolo della signora Ngo Ba Thanh eminente giurista, rappresentante della Terza forza e già vittima del regime di Thieu - Un cattivo servizio reso ai cattolici del Vietnam

Dal nostro corrispondente HANOI, marzo.

Un articolo pubblicato dalla rivista italiana Terra (missioni estere) con il titolo: « Il Vietnam dopo la liberazione » è firmato da padre Pietro Gheddo. Ha suscitato varie reazioni nella stampa vietnamita. Tra di esse particolarmente interessante, non fosse altro per la pessima qualità dell'autrice, un articolo della signora Ngo Ba Thanh, nota rappresentante della Terza forza all'epoca del regime...

Prima di dar conto dell'articolo della signora Ngo Ba Thanh non è inutile ricordare che Pietro Gheddo è autore di un volume su cattolicesimo e buddismo e di numerosi articoli generalmente ispirati da un viscerale anticommunismo ricco di deformazioni sulla realtà del Vietnam. Si ricorderà anche che a Gheddo era occorso due anni orsono un « infortunio » quando venne pubblicato dalla rivista Il Ponte un suo rapporto « segreto » sulla situazione nel Vietnam che contraddiceva gli articoli pubblicati in precedenza su Mondo e missione.

La signora Ngo Ba Thanh, eminente giurista formata nelle università americane, si è distinta sotto vari governi pro-americani che si sono succeduti al potere nel Sud Vietnam per la sua lotta coraggiosa contro la dittatura, per la liberazione del detenuto politico. Più volte arrestata da Thieu ha difeso sempre l'applicazione degli accordi di Parigi. Dalla liberazione di Saigon la signora Ngo Ba Thanh continua a partecipare attivamente alla vita politica e tra l'altro membro del comitato elettorale delle due zone.

Ngo Ba Thanh affronta i diversi argomenti di Gheddo negando che, come egli scrive, « l'opinione pubblica del mondo, compresi i paesi capitalisti, hanno ristabilito le relazioni diplomatiche con il Nord e il Sud Vietnam. Allo stesso tempo i movimenti di massa dei paesi occidentali hanno invitato mercé, medicine, denaro per aiutare il Vietnam a sanare le ferite della guerra ».

A proposito delle presunte violazioni degli accordi di Parigi da parte della amministrazione rivoluzionaria, di cui parla il servizio di Terra, Ngo Ba Thanh ricorda le « violazioni grossolane degli USA e della amministrazione Thieu » di fronte alle quali « le forze di massa hanno collaborato nella lotta militare, politica e diplomatica » che ha portato alla vittoria completa dello scorso aprile.

Questa vittoria è il frutto della lotta contro l'aggressione americana per la salvezza nazionale del popolo tutto intero del nord, delle zone liberate e di quelle controllate dalla amministrazione Thieu, ivi compresa la Terza forza.

Ngo Ba Thanh continua: « La riunificazione in modo dittatoriale delle due zone, l'orientamento del Sud Vietnam verso una dittatura comunista, e la eliminazione della Terza forza, che sembrano inquietare il padre Gheddo, non sono altro che la riunificazione del paese sarà realizzata attraverso misure pacifiche, democratiche, attraverso il suffragio universale con candidati del nord, della zona liberata, del sud e della Terza forza. La riunificazione del paese sulla base dell'indipendenza nazionale ».



TITO IN MESSICO. Sono cominciati i colloqui del Presidente Jugoslavo Tito con il capo dello Stato messicano Echeverria. Tito ha cominciato in Messico un viaggio nell'America Latina che lo porterà a visitare successivamente Panama e il Venezuela. Nella foto: Tito e Echeverria (a destra) fotografati mentre insieme raggiungono la villa presidenziale per il loro primo colloquio ufficiale

Si sono riuniti ieri su iniziativa della CGT

A PARIGI GLI « STATI GENERALI » DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

A fine d'anno i giovani senza lavoro saranno quasi un milione - Proposte organiche del sindacato per far fronte al grave problema - Un sondaggio sulle prossime elezioni: maggioranza alla sinistra

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 12. Gli « Stati generali della disoccupazione giovanile », convocati a Parigi dalla confederazione generale del lavoro (CGT) hanno messo in luce attraverso gli interventi di alcune decine dei 600 delegati nazionali — la situazione di angoscia e di disperazione che si vive tra i giovani da un sistema di produzione che, ancora bloccato dalla crisi, evita di aprire le porte alle fabbriche o degli uffici a chi non ha ancora una formazione professionale.

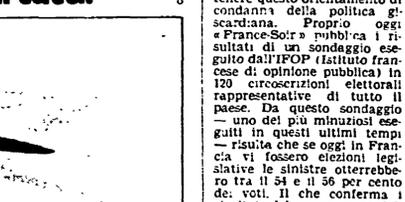
Dal nostro corrispondente

PARIGI, 12. Gli « Stati generali della disoccupazione giovanile », convocati a Parigi dalla confederazione generale del lavoro (CGT) hanno messo in luce attraverso gli interventi di alcune decine dei 600 delegati nazionali — la situazione di angoscia e di disperazione che si vive tra i giovani da un sistema di produzione che, ancora bloccato dalla crisi, evita di aprire le porte alle fabbriche o degli uffici a chi non ha ancora una formazione professionale.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 12. Gli « Stati generali della disoccupazione giovanile », convocati a Parigi dalla confederazione generale del lavoro (CGT) hanno messo in luce attraverso gli interventi di alcune decine dei 600 delegati nazionali — la situazione di angoscia e di disperazione che si vive tra i giovani da un sistema di produzione che, ancora bloccato dalla crisi, evita di aprire le porte alle fabbriche o degli uffici a chi non ha ancora una formazione professionale.

In fondo, la funzione dei carrelli elevatori è quella di sollevare. I carrelli Balkancar lo fanno nel modo più conveniente di tutti.



LA CONVENIENZA BALKANCAR. E' un dato di fatto sulla base della sua produzione annua di oltre 40.000 unità tra carrelli elevatori, trattori e piani. La maggior parte del campo del trasporto interno. LA QUALITÀ BALKANCAR. Anche questo è dato di fatto dovuto, tra l'altro, alla presenza di componenti fornite da "colosa" dell'industria occidentale. Le prestazioni e la durata di ogni carrello Balkancar sono il risultato di esperienze e collaborazioni a livello mondiale. LA GARANZIA SIBICAR. E' un altro motivo del successo Balkancar in Italia. Oggi il nome Sibicar significa: 80 tra Concessionari e Punti d'Assistenza, sicurezza di ricambi originali e tutta una serie di originali proposte di vendita, noleggio, permute e leasing. In pratica: la soluzione dei problemi di movimento merci per ogni tipo di clientela.

NUOVE PROPOSTE SIBICAR: «V+R» - Vendita Rateale diretta a condizioni differenziate. «V+M» - Vendita con Manutenzione programmata. «V+L» - Vendita Leasing in vantaggiose soluzioni appositamente formulate dalla SELMA spa.

Sibicar spa - Sede e Direzione Generale: Roma - 1021, Via Salaria - Tel. 06 - 84.01.905/84.01.233 Concessionari e Centri di Assistenza su tutto il territorio nazionale. Officine mobili - Ricambi originali.

La posizione del premier resta precaria malgrado il voto di fiducia

IL NEGOZIATO SINDACALE NUOVO BANCO DI PROVA PER IL GOVERNO WILSON

Il primo ministro dispone di una maggioranza di due seggi - I minatori e altre organizzazioni chiedono un congresso straordinario in vista del nuovo «contratto sociale»

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 12. Malgrado la barracca sia passata, le acque restano calmate: ieri sera al Comune il governo ha ottenuto la fiducia a prezzo però di uno scontro piuttosto grave con una parte della sinistra (i socialisti e i conservatori) — confortati dalle vittorie in due elezioni supplementari — credono di poter passare al contrattacco così da costringere Wilson alle elezioni generali anticipate. Questa eventualità appare al momento abbastanza remota anche se lo spazio di manovra del Premier rimane assai ridotto (maggioranza parlamentare di appena 2 seggi) davanti al possibile ripetersi degli attacchi della sinistra sul terreno della politica economica: occupazione, salari, spesa pubblica e tutti gli altri punti scottanti che mettono in evidenza il senso del movimento laburista.

I sindacati rimangono la chiave di volta di questo precario equilibrio e dal loro atteggiamento futuro dipenderanno sempre più la continuità e stabilità dell'attuale amministrazione. I rappresentanti sindacali non hanno preso parte diretta alla polemica di questi giorni: anzi con il loro studiato silenzio hanno ancora una volta voluto marcare le distanze fra i gesti clamorosi (e controproducenti) come quello compiuto mercoledì sera dal 37 «ribelle» parlamentare e le meditate attività di contrattacco del TUC (sia nella sua ultima rassegna economica annuale che in altri documenti) sta mettendo a fuoco come contrappeso una linea politica globale con il governo sugli obiettivi economici di fondo.

Per questo varie organizzazioni (fra le quali i minatori) chiedono la convocazione di un congresso straordinario dei sindacati per coordinare e unificare un piattaforma di rivendicazioni e una nuova versione del cosiddetto «contratto sociale» quando l'attuale autoregolamentazione sul reddito (massimo di 6 sterline di aumento settimanali) verrà a scadere nel prossimo luglio.

Il vero punto della trattativa è la possibilità di modificare il presente indirizzo economico a vantaggio delle classi lavoratrici che è andato sviluppandosi fra il governo e i sindacati. In questo quadro gli atti dimostrativi (come l'astensione del deputato del gruppo Tribune sui preventivi di bilancio che aveva portato alla sconfitta del governo) possono avere un'importanza agli atti rischiando addirittura di accentuare la freddezza con cui una certa sinistra è ormai da tempo considerata nei confronti sindacali come il segretario del gruppo Jack Jones, che ha fino ad oggi prestato tutta la sua influenza all'opera di un contratto sociale sottoscritto con il governo laburista.

La discussione quindi continua con toni sempre più accesi. Il ministro delle finanze Healey (che ieri sera ha rivolto espressioni molto dure contro i suoi colleghi della sinistra) è stato costretto a difendere la vita del governo) può sostenere di aver tuttora l'appoggio dei sindacati per un periodo di tempo ancora sufficiente a realizzare il piano anti-inflazionistico del governo. La sinistra (come ha fatto oggi in un'intervista il deputato Heffer) replica dicendo che i sindacati condizionale in pieno la sua difesa ad oltranza degli investimenti sociali (soprattutto case, istruzione e trasporti) minaccia di dalla drastica revisione di bilancio prospettata da Healey.

Nel frattempo, si è detto, i conservatori appaiono delusi dalle divergenze fra i laburisti per rimontare la corrente: secondo loro Wilson sarebbe «prigioniero» della sua ala massimalista e il premier costretto alla sconfitta dai suoi stessi colleghi non potrebbe più rivendicare il consenso dell'opinione pubblica. In ogni caso la opposizione conservatrice giudica insufficienti i tagli di bilancio proposti da Healey e anticipa una riduzione di più larga scala con indiscriminate conseguenze sociali.

Le elezioni supplementari a Carlisle e a Wirral (circoscrizioni di sicura maggioranza Tory) hanno visto ieri un notevole aumento del margine di vantaggio del candidato laburista Wilson. I circoli di sinistra si sono già manifestati in precedenti occasioni.

Antonio Bronza

Per ostacolare nel 1970 l'elezione del presidente Salvador Allende

Nixon ammette di avere ordinato un intervento della CIA in Cile

NEW YORK, 12. Cogliendo di sorpresa la Casa Bianca, il Congresso e l'opinione pubblica americana, l'ex presidente Richard Nixon ha pubblicamente difeso ieri per la prima volta la parte avuta circa le operazioni illegali della CIA, sostenendo che il presidente è stato «sovrano» e che può contravvenire alla legge per proteggere «la sicurezza nazionale».

Nixon ha fatto ieri pervenire alla stampa copia delle 34 pagine di risposte scritte a 77 circostanziate domande che la commissione senile di inchiesta sui servizi di informazione inviò lo scorso 5 febbraio all'ex presidente nella sua villa di San Clemente in California. Soltanto a rispondere prontamente è stato il segretario Nixon, il quale ha risposto che il presidente è stato «sovrano» e che può contravvenire alla legge per proteggere «la sicurezza nazionale». Nixon ha fatto ieri pervenire alla stampa copia delle 34 pagine di risposte scritte a 77 circostanziate domande che la commissione senile di inchiesta sui servizi di informazione inviò lo scorso 5 febbraio all'ex presidente nella sua villa di San Clemente in California. Soltanto a rispondere prontamente è stato il segretario Nixon, il quale ha risposto che il presidente è stato «sovrano» e che può contravvenire alla legge per proteggere «la sicurezza nazionale».

Augusto Pancaldi

postali pensioni

La reversibilità della « minima »

Desidererei una risposta al seguente quesito: se di due pensionati (marito e moglie) entrambi titolari di trattamento minimo, muore uno, in quale misura percentuale sarà liquidata la pensione di reversibilità?

PIETRO SPAGNA Galatina (Lecce)

Al coniuge superstite spetta la pensione di reversibilità pari al 60% di quella goduta in vita dal titolare con la garanzia del trattamento minimo al di sotto del quale non si può andare. Poiché però, il discorso si complica se chi è rimasto in vita è già, per suo conto, titolare di una pensione diretta integrata al minimo, è necessario ricorrere ad alcuni esempi per chiarire i meandri della legge.

Se muore un pensionato titolare di una rendita mensile di lire 100.000, è dato al coniuge un importo di nessuna pensione ha diritto al 60% della rendita del marito, cioè a lire 60.000. Poiché il trattamento minimo delle pensioni è ora di lire 66.950, l'INPS liquida la pensione sul reddito (massimo di 6 sterline di aumento settimanali) verrà a scadere nel prossimo luglio.

Il vero punto della trattativa è la possibilità di modificare il presente indirizzo economico a vantaggio delle classi lavoratrici che è andato sviluppandosi fra il governo e i sindacati. In questo quadro gli atti dimostrativi (come l'astensione del deputato del gruppo Tribune sui preventivi di bilancio che aveva portato alla sconfitta del governo) possono avere un'importanza agli atti rischiando addirittura di accentuare la freddezza con cui una certa sinistra è ormai da tempo considerata nei confronti sindacali come il segretario del gruppo Jack Jones, che ha fino ad oggi prestato tutta la sua influenza all'opera di un contratto sociale sottoscritto con il governo laburista.

La discussione quindi continua con toni sempre più accesi. Il ministro delle finanze Healey (che ieri sera ha rivolto espressioni molto dure contro i suoi colleghi della sinistra) è stato costretto a difendere la vita del governo) può sostenere di aver tuttora l'appoggio dei sindacati per un periodo di tempo ancora sufficiente a realizzare il piano anti-inflazionistico del governo.

Nel frattempo, si è detto, i conservatori appaiono delusi dalle divergenze fra i laburisti per rimontare la corrente: secondo loro Wilson sarebbe «prigioniero» della sua ala massimalista e il premier costretto alla sconfitta dai suoi stessi colleghi non potrebbe più rivendicare il consenso dell'opinione pubblica.

Le elezioni supplementari a Carlisle e a Wirral (circoscrizioni di sicura maggioranza Tory) hanno visto ieri un notevole aumento del margine di vantaggio del candidato laburista Wilson. I circoli di sinistra si sono già manifestati in precedenti occasioni.

Antonio Bronza

Per ostacolare nel 1970 l'elezione del presidente Salvador Allende

Nixon ammette di avere ordinato un intervento della CIA in Cile

NEW YORK, 12. Cogliendo di sorpresa la Casa Bianca, il Congresso e l'opinione pubblica americana, l'ex presidente Richard Nixon ha pubblicamente difeso ieri per la prima volta la parte avuta circa le operazioni illegali della CIA, sostenendo che il presidente è stato «sovrano» e che può contravvenire alla legge per proteggere «la sicurezza nazionale».

Nixon ha fatto ieri pervenire alla stampa copia delle 34 pagine di risposte scritte a 77 circostanziate domande che la commissione senile di inchiesta sui servizi di informazione inviò lo scorso 5 febbraio all'ex presidente nella sua villa di San Clemente in California. Soltanto a rispondere prontamente è stato il segretario Nixon, il quale ha risposto che il presidente è stato «sovrano» e che può contravvenire alla legge per proteggere «la sicurezza nazionale».

Nixon ha fatto ieri pervenire alla stampa copia delle 34 pagine di risposte scritte a 77 circostanziate domande che la commissione senile di inchiesta sui servizi di informazione inviò lo scorso 5 febbraio all'ex presidente nella sua villa di San Clemente in California. Soltanto a rispondere prontamente è stato il segretario Nixon, il quale ha risposto che il presidente è stato «sovrano» e che può contravvenire alla legge per proteggere «la sicurezza nazionale».

Augusto Pancaldi

Pensioni minime e carovita

Sul giornale dell'11 dicembre 1975 ho visto la tabella degli aumenti delle pensioni minime e carovita

Importo mensile lordo 31-12-1975	con adeguamento alla dinamica salariale + 5,9%	con adeguamento alla carovita	Imp. mensile del 1-1-76
1. 56.000	3.684	18.100	77.264
1. 60.000	4.140	18.100	82.240
1. 65.000	4.485	18.100	87.585
1. 70.100	4.630	18.100	92.830

salariata che al punto di contingenza. Qual è la conseguenza? La prima pensione sono aumentate di 11 mila lire al mese, la seconda di 10 mila, la terza di 10 mila, la quarta di 10 mila, la quinta di 10 mila, la sesta di 10 mila, la settima di 10 mila, l'ottava di 10 mila, la nona di 10 mila, la decima di 10 mila.